

Sintesi del Triennio Ott. 2007- Ott. 2010 commissione “G. Mira”

Fanno Parte della Commissione: Sonia Mondin - Bruno Magatti – Franco Vecchiocattivi
Claudio Bissi – Aldo Riggio – Elisabetta Mercuri – Luciano Leperdi (CE) - Luigi Cioffi (CE) – Renato Di Francesco (CE)

“GIUSEPPE MIRA”

Chi è Giuseppe Mira? La sua formazione scout è avvenuta a Milano nel 1926, è stato allievo di Mazza nel primo campo scuola per Capi, tenuto a Roma nel 1944. E' stato il primo Commissario Nazionale alle branca Rover (ASCI) e uno dei primi sostenitori dell'idea di Mazza, di render autonomo lo scoutismo degli adulti (abolizione delle IV branca nell'Asci). Dal 1961 al 1964 è stato Capo Scout dell'Asci. Professore universitario, nel 1962 scrisse, in collaborazione con L.Salvatorelli, il libro "Stira d'Italia nel periodo fascista" che per molti anni rimase un testo fondamentale sull'argomento. Fu eletto Presidente del Masci nel 1970 e tenne questo incarico per 8 anni (1970-1978). E'morto nel 1987

Il nostro motto: “diamo strumenti utili alle comunità”

Temi affidati alla commissione

Alla commissione sono stati affidati i temi della Città, del Creato, della Formazione, del Bilancio e dell'Economia.

Nell'avviare i lavori, la commissione ha posto particolare attenzione a:

- Le linee Programmatiche del Masci 2007 – 2010 approvate dall'Assemblea di Montesilvano, per le parti inerenti agli ambiti, di cui la commissione si occupa.
- Le mozioni, che sono parte integranti alle Linee Programmatiche, sempre rispetto ai temi affidati.
- Il recupero del lavoro del precedente Consiglio Nazionale sui Temi della Formazione, e sul tema del servire la città'.
- Il nostro Patto Comunitario per quanto di competenza della commissione.

PRIMO ANNO

Gli ambiti affidati sono risultati alquanto “impegnativi” e avrebbero richiesto certamente tempi più lunghi e laboriosi, per l'analisi delle idee e per le proposte di programmi, atti a raggiungere gli obiettivi fissati dall'Assemblea, ma, vincolati anche da una mozione della Regione Lazio, (che impegnava il C.N. a definire, entro il primo anno di mandato, l'iter di formazione degli Adulti Scout), la commissione ha ritenuto opportuno, dare priorità nel primo anno del proprio mandato al tema della formazione, definendo e completando, quello che ormai è denominato e conosciuto come l'ARCIPELAGO DELLE OPPORTUNITA'; che delinea quell'insieme di occasioni formative che vengono proposte in una logica, appunto di “opportunità”, agli adulti scout del movimento ...

Nel suo insieme L'ARCIPELAGO DELLE OPPORTUNITA' contempla le varie isole che sono:

- 1) L'ISOLA DELLA SCOPERTA, (*Campi della formazione di base*)
- 2) LE ISOLE DELLA COMPETENZA, (*Campi Monotematici su Cuore Creato Città e Cantieri di Servizio*)
- 3) LE ISOLE DELLA RESPONSABILITA' (*Campi per Magister, Campi per chi ha ruoli di rappresentanza coordinamento- responsabilità nel Movimento, e Campi per quelle persone che abbiamo definito “Formatori” ossia persone che si rendono disponibili a portare avanti l'intero arcipelago*)

In primis la commissione si è soffermata sulle “isole esplorate od esplorate in parte” della SCOPERTA e DELLA COMPETENZA, per operare qualche osservazione, dando qualche contributo, al comitato esecutivo.

Il grosso del lavoro, che si è concluso con l'approvazione al CN di Febbraio 2008 è inerente alle ISOLE DELLA RESPONSABILITA', ossia alla Formazione di coloro che hanno ruoli di rappresentanza, coordinamento e responsabilità nel movimento, e alla Formazione di coloro che abbiamo definito “Formatori”.

Se la Formazione riveste a giusta ragione un ruolo nevralgico all'interno del metodo e alla sua attuazione e indissolubilmente legata al futuro del Movimento, in un senso ampio, ma non per questo vago, ogni esperienza può e deve essere ricondotta nel concetto di educazione-formazione. Gli ambiti del Creato e

della Città, specificamente, per loro stessa natura caratterizzanti i percorsi esperienziali degli Adulti e delle Comunità così come sancito sin dal Patto Comunitario, hanno pertanto molto a che fare con la Formazione. A buon diritto dunque la Commissione si è responsabilmente sentita di fornire, in questo triennio, ogni utile suggerimento in ordine all'attuazione di percorsi specifici di *formazione* anche nella *città* e nel *creato*.

Lo sforzo sulla formazione è stato sicuramente il più forte e forse pure anche il più appassionante, proprio per il concetto espresso al paragrafo precedente. Abbiamo lavorato un anno intero con entusiasmo, con un bilancio in sede di verifica che dal punto di vista progettuale riteniamo molto positivo, anche se sono rimaste aperte alcune questioni che doverosamente indichiamo

ISOLE DELLA SCOPERTA

- ⇒ Riteniamo che il modulo, così come rielaborato dal CE e denominato "L'ISOLA DEL GABBIANI", vada ripensato, in termini di tempo e di modalità. Tre giorni crediamo siano troppi rispetto al "targhet" a cui vogliamo rivolgere questo campo.
- ⇒ Dai campi fatti nella fase di sperimentazione (TRE), erano emersi una serie di considerazioni circa la rivisitazione del modulo. Riteniamo che anche questi suggerimenti possono essere di aiuto al prossimo CE per ripensare a come proporre tale momenti formati.
- ⇒ Emerge comunque un grosso interrogativo: siamo sicuri che questi campi rispondano ad un reale bisogno del movimento?

ISOLE DELLA RESPONSABILITA'

- ⇒ Per quanto riguarda invece la formazione dei "QUADRI" (le persone che hanno ruoli organizzativi, di rappresentanza e di responsabilità nel movimento) era importante per prima cosa capire quanti erano e di cosa potevano avere bisogno. Si riteneva quindi utile che i segretari regionali, operassero una sorta di "censimento" nelle regioni. Assurdo era però aggiungere un altro ambito di attività formativa per questi A.S. La soluzione prospettata ma mai decollata era quella di "ritagliare" dei momenti formativi con un modulo ben preciso nelle varie occasione d'incontro (zona-regione-nazionale).
- ⇒ Rimane ancora aperto tutto l'argomento inerente alla "formazione al ruolo di formatori", dei quali la commissione aveva prodotto un documento importante che recitava:
 - *Si propone che i Segretari Regionali comunichino entro la fine di febbraio 2008 all'incaricato alla formazione del CE, i nominativi per la compilazione di una lista di possibili formatori, da ratificare da parte del CN per via elettronica entro il 15 marzo.*
 - *Si propone per i mesi di aprile-maggio un momento d'incontro dei formatori per macroaree (nord, centro, sud) per dare un'inprinting" generale agli eventi e all'assetto formativo del movimento.*
 - *Consideriamo le attività di formazione un laboratorio permanente di elaborazione del metodo, per cui il movimento s'impegna a promuovere un incontro annuale (un fine settimana) in cui gli AS impegnati nella formazione verificano le attività svolte e si confrontano sulle attività future.*L'elenco è stato fatto e approvato, ma tutto si è fermato qui.

ISOLE DELLA COMPETENZA

- ⇒ E' necessario un distinguo chiaro tra quelli che sono i campi monotematici (Cuore-Creato-Città) e quelli che invece possono essere considerati i cantieri di servizio o altre esperienze. (Come può essere l'esperienza del Treno dell'OPFB di Lourdes, per il quale è stato approvato un preciso modulo in CN).
- ⇒ E' necessario, dare un "canovaccio" di fondo a tutti questi campi per creare quelle caratteristiche che li possono considerare facenti parte dell'iter formativo del movimento. E' inopportuno, proprio per non creare confusione, NON far passare Campo della competenza, qualsiasi proposta che viene spontaneamente dalle regioni, anche perché un campo della competenza ha l'obiettivo DI FORNIRE DELLE COMPETENZE PER.....

Infine ci sembra, che per tutto l'impalco formativo sia importante improntare un modulo di verifica, una sorta "di ritorno" dal quale il CN stesso, abbia una "lettura" di come tutto l'iter formativo funzioni o meno, e dal quale possa trarne le opportune considerazioni.

SECONDO ANNO

Dopo aver dato il proprio contributo per portare a termine il lavoro sulla FORMAZIONE, la commissione Mira nel secondo anno del proprio mandato, si è soffermata in modo particolare sul tema del CREATO, tentando per prima cosa, di sollecitare l'avvio di una riflessione all'interno del movimento, sugli argomenti della natura, dell'ambiente, dell'uso delle risorse, proponendosi con il primo QUADERNO di Strade Aperte interamente dedicato AL CREATO.

Si è continuato il nostro lavoro, cercando d'interpretare questo tema: alla luce della Parola di Dio, confrontandoci con la Parola della Chiesa (in modo particolare alla dottrina sociale della chiesa), avendo come riferimento il Patto Comunitario e le Linee programmatiche dell'Assemblea di Montesilvano.

Solo dopo aver fatto questo percorso siamo arrivati ad un documento approvato nel Consiglio Nazionale del SET.O8, che affronta con estrema attenzione le problematiche dell'ambiente, entrando nell'analisi della situazione rivolta **ad un futuro piu' sostenibile, alla necessità di nuovi stili di vita**, a come a sua volta la questione ambientale interroga e chiama l'esperienza scout ad una grande responsabilità.

Auspichiamo che il lavoro svolto fino a qui, possa fornire al comitato esecutivo degli spunti per promuovere varie iniziative, tra cui CAMPI, SEMINARI, MOMENTI FORMATIVI, e tutto ciò che le parole ambiente - natura - creato possono sollecitare. In modo particolare è stato suggerito di:

- ⇒ *Avviare azioni che possano suscitare percorsi di responsabilità a livello di comunità, di zona, di regione rivolti a creare sensibilità nelle questioni ambientali;*
- ⇒ *Stimolare la lettura dei rispettivi territori per essere o semplici segnalatori o protagonisti, in merito alla riscoperta e alla tutela di alcuni siti, ad es. parchi, antichi percorsi, o altre aree che meritano una particolare attenzione;*
- ⇒ *Proporre un evento o una campagna a livello nazionale, che abbia un forte impatto sugli aspetti educativi ambientali, e che coinvolga ed impegni tutte le comunità. (Possibilmente in concomitanza con la giornata del 1° di Settembre, proposta dalla Chiesa Cattolica per la Salvaguardia del creato)*
- ⇒ *Di effettuare un'analisi per comprendere, **se e in che modo**, le varie comunità tengono conto, nei loro percorsi progettuali, delle questioni ambientali.*

I problemi ecologici stanno diventando sempre più gravi e preoccupanti: dall'inquinamento, ai rifiuti, all'esaurimento delle risorse energetiche tradizionali, all'aumento delle malattie degenerative legate al deterioramento ambientale... Tutto ciò non può lasciarci indifferenti non solo come scout ma anche e soprattutto come cristiani.

Su tutti questi temi, come **Responsabili** e ancor di più come A.S., abbiamo il compito di sensibilizzare e fare crescere le nostre comunità attraverso riflessioni approfondite, esperienze concrete protratte nel tempo, di un impegno per l'ambiente; ricordandoci che **“la vera educazione alla responsabilità per l'ambiente comporta un'autentica conversione nel modo di pensare e nel comportamento”** (Giovanni Paolo II)

TERZO ANNO

Da questo **“percorso fatto nella NATURA”**, la commissione nel terzo anno ha orientato le proprie forze per **“entrare nella CITTA”**, trovando un unico grande filo comune, che ha messo di fatto insieme l'aspetto della formazione/educazione, con le tematiche inerenti all'ambiente e alla città, in modo particolare al tema della polis. Ci riconosciamo parte di questa nostra storia e chiamati responsabilmente a lasciare UNA TRACCIA come diceva BP:

*“Nel vostro passaggio in questo mondo, che ve ne accorgete o no,
chiunque voi siate e dovunque andiate, state lasciando dietro di voi una traccia...
La vostra traccia è segnata da azioni, dalle frasi che dite e dalle parole che scrivete.
Le azioni sono pietre miliari fissate in modo permanente, le frasi sono soltanto orme che il tempo può alterare o cancellare; le parole sono tacche coscientemente lasciate sugli alberi”*

E' bello pensare quindi di poter lasciare tracce che segnano un percorso per raggiungere i luoghi sempre più lontani della responsabilità, che attivi e stimoli processi di maturazione critica, nelle persone e nelle comunità.

Delle tracce (in senso metaforico) di colore giallo, verde, rosso, sono state lasciate ad Alghero ed hanno voluto segnare quei percorsi che ci aiuteranno a tradurre tutte le riflessioni, in progetti e processi di crescita individuale e comunitaria, a partire dalla prossima Assemblea di Grosseto.

Altre tracce lo sono i quaderni di strade Aperte (1. Fare strada nel creato – 2. La costituzione 60 e non li dimostra – 3 Una sfida educativa dello scautismo: gli adulti – 4 Percorsi di spiritualità per cristiani adulti – 5 Sinodo dei Magister condizione degli adulti in un mondo che cambia)... **“tacche coscientemente lasciate sugli alberi”** come diceva il nostro fondatore!

Un'altra traccia è stata Strade Aperte NR. 8 di Agosto 2010, con una raccolta di riflessioni sul significato dell'Entrare nella Storia, ed infine per ultimare il nostro mandato vorremmo entro dicembre consegnare un'altro importante quaderno di STRADE APERTE, sempre dal titolo entra nella Storia e per il quale la commissione ha lavorato quest'ultimo anno.

Questa pubblicazione vorrebbe essere un'opera di semina, che va curata e diffusa perché produca buoni effetti nelle persone e nelle comunità. L'obiettivo di tutto questo lavoro, che ruota attorno a quelle parole di B.P. "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato"; non è altro che un voler aiutare uomini e donne del nostro tempo a trovare dei punti di riferimento per una formazione all'essere oltre che al fare, per offrire loro una speranza ed una prospettiva futura in quest'Italia "che stà marcendo in un benessere che è egoismo, stupidità, incultura, pettegolezzo" (P.P. Pasolini)

Ma cosa significa per noi Adulti Scout ENTRARE NELLA STORIA?! Per un adulto scout questo si traduce in tre tratti essenziali.

Il primo è aver maturato uno stile quotidiano di vita che sia solidale, non violento, accogliente, fruttuoso per gli altri, uno stile dove non contano i soldi o il potere, ma contano le persone.

Il secondo tratto è quello dell'aiuto e della collaborazione a quanti sono più direttamente impegnati nelle attività educative e formative: si tratta di essere riferimenti presenti, incoraggianti, autorevoli e insieme umili. Chi è più grande non si mette al centro, ma ogni volta faccia spazio agli altri.

L'ultimo tratto è la responsabilità di promuovere un'altra politica, alternativa a quella della logica di conquista e di potere. Una politica che sia azione di risanamento in rapporto a tutte le ingiustizie, le persecuzioni, le emarginazioni. Allora si potrà dire, dinanzi a chi vive così: veramente questo scout è adulto, credibile e prezioso; veramente questo adulto proviene dal cammino scout e crede in quella "strada verso il successo" che è la liberazione per tutte le persone, senza che nessuno sia più abbandonato.

Non trascuriamo la parte inerente all'ambito del BILANCIO e all'ECONOMIA di cui la commissione ha potuto entrare nel merito dei bilanci "consuntivi e preventivi" esaminandoli preliminarmente per giungere ad approvare tali elementi "all'unanimità", in modo tale da dare la possibilità di procedere all'approvazione senza ulteriore dibattito in Consiglio Nazionale, ha infine determinato l'elaborazione di un documento che andava a dare pure alcune indicazioni al CE per meglio gestire le risorse finanziarie del nostro movimento:

- *L'aspetto Economico / Finanziario ed in particolare della Liquidità del Movimento, in presenza di una Associazione di Volontariato, è legato al principio della sostenibilità e del sostanziale Pareggio nel breve e medio periodo delle risorse in Entrata (Ricavi) e in Uscita (Costi).*
- *In questo contesto, proprio le Entrate, rappresentate dalla quasi totalità dalle quote dei censimenti degli iscritti, configurano la componente fondamentale e il punto di partenza delle nostre indagini e quindi sarebbe opportuno innanzitutto effettuare un'attenta analisi delle sue componenti*
 - *contributi alla gestione del Movimento*
 - *quota di abbonamento alla rivista S.A.*
 - *quota assicurativa*
 - *eventuale eccedenza (positiva o negativa) degli Eventi Nazionali*
 - *ecc.ecc.*
- *Successivamente occorre porre l'attenzione all'altra componente rappresentata dalle Uscite (Costi) ed effettuare una approfondita analisi delle sue dinamiche che si articolano in:*
 - **Costi Fissi** necessari alla gestione strutturale del Movimento
 - **Costi Variabili** per le attività sociali che di volta in volta il C.E. andrà a sviluppare su indicazioni del CN

PROPOSTA AL C.E.

- *Si propone pertanto di istituire una sotto-commissione per elaborare un processo di analisi di Bilancio sulla dinamica delle Entrate delle Uscite, costituita non solo dall'amministratore, tesoriere, responsabile all'Organizzazione, ma anche dagli stessi revisori contabili e alcuni "Esperti" professionalmente competenti in materia contabile, ma anche in informatica gestionale.*
- *A tal proposito sarebbe opportuno che per tutti gli Eventi Nazionali fosse utilizzato un unico programma di gestione per rendere agevole e omogeneo l'intera gestione dell'Evento. Esiste un programma elaborato da Giovanni Sosi, provvisto di Manuale applicativo, già testato e abbastanza semplice nella applicazione e versatile per tutte le tipologie di Manifestazioni (utilizzato a Montesilvano con buoni risultati)*

Si propone di avviare un processo di conoscenza e addestramento rivolto agli organizzatori degli stessi Eventi

- *Infine si suggerisce che quando il CE elabora dei progetti esecutivi, nel definire gli obiettivi, le attività da fare, chi lo esegue, come e quando ecc dovrà indicare un ipotetico costo di previsione e verificare subito l'impatto economico e di equilibrio sull'intera struttura del Bilancio di Previsione*

Tutto questo lavoro fatto sulla CITTA' (ma anche sulla FORMAZIONE, sul CREATO, sul BILANCIO) vorremo fosse solo l'inizio dal quale la prossima commissione incaricata a tali temi, si approcciasse con lo spirito dettato dalla logica della continuità, è per questo che invitiamo pure la rivisitazione dei più importanti documenti prodotti dalla commissione stessa e approvati in CN in questi tre anni:

- Documento sulla Formazione al ruolo di Formatori;
- Documento sulla formazione di chi ha ruoli di responsabilità, organizzativi e di rappresentanza, nel movimento;
- Documento sul creato "Del Signore è la terra e quanto contiene" ;
- Documento sulla città "ENTRA NELLA STORIA":
- Documento sul Bilancio ed Economia.

Commissione MIRA
Mondin Sonia
Sett.2010